



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 24 aprile 2022

FIN - Campania
domenica, 24 aprile 2022

FIN - Campania

24/04/2022	Il Mattino	Pagina 19	<i>Francesco De luca</i>	3
E adesso le nazionali di pallanuoto parlano (in panchina) napoletano				
24/04/2022	Il Mattino	Pagina 29	<i>maurizio Sannino</i>	4
Dalle Olimpiadi alla pace Nella palestra di Zurlo il sogno degli atleti ucraini				
24/04/2022	Roma	Pagina 27		6
Posillipo, mister Brancaccio ct della Nazionale Under 19				
24/04/2022	Roma	Pagina 32		7
Di Maio nella palestra di Irma Testa: «Lo sport è inclusione sociale»				
24/04/2022	Roma	Pagina 27		8
Cesport, terza sconfitta di fila L' Arechi si impone nettamente				
24/04/2022	Corriere dello Sport	Pagina 37		9
Atletica, nuoto, ciclo nel ricordo della Liberazione				
24/04/2022	TuttoSport	Pagina 36	<i>Emanuele Mortola</i>	10
Il Setterosa punito dall' Olanda Oggi c' è l' Ungheria per il pass				
23/04/2022	gazzetta.it		<i>Franco Carrella</i>	11
Pallanuoto: World League, Setterosa rimontato dall' Olanda				
23/04/2022	tuttosport.com			12
Pallanuoto, World League: Setterosa battuto dall' Olanda				

Il Mattino

FIN - Campania

E adesso le nazionali di pallanuoto parlano (in panchina) napoletano

Francesco De Luca

LA STORIA Francesco De Luca In attesa che nel Settebello aumenti il numero di pallanotisti che giocano a Napoli - l' unico è Massimo Di Martire del Posillipo, figlio d' arte - la rappresentanza napoletana si allarga nello staff tecnico della Federnuoto. A Carlo Silipo - olimpionico del 92, l' azzurro più azzurro di tutti i tempi - ct del Setterosa si è aggiunto Roberto Brancaccio, che ha ricevuto dal presidente Paolo Barelli, su indicazione del ct del Settebello Sandro Campagna, l' incarico di allenare la Under 19. Brancaccio, da cinque anni tecnico del Posillipo, non avrà problemi per il doppio incarico. «Perché l' impegno con la nazionale giovanile è soprattutto nel periodo estivo, quando arrivano le competizioni. Abbiamo convocato subito un collegiale a Civitavecchia per conoscere più da vicino alcuni ragazzi», spiega l' allenatore, scelto all' epoca proprio da Silipo, quando era direttore tecnico del Posillipo, per guidare i rossoverdi.

FUCINA DI TALENTI Silipo punta a conquistare con il Setterosa la Super final della World League mentre Brancaccio prepara il futuro per il Settebello. Nel gruppo dei convocati per il primo raduno c' è anche il giovane portiere posillipino Lindstrom. «La Under 19 è l' anticamera della nazionale maggiore. Ci sono ragazzi interessanti, come il nostro Massimo Di Martire. D' altra parte, i risultati delle nazionali giovanili sono positivi: i 2002 si sono classificati al secondo posto nell' ultimo Mondiale», dice il tecnico, grato a Silipo per l' opportunità che il Posillipo gli concesse nel 2017.

«Fondamentali i due anni di lavoro al fianco di Carlo. Nei momenti di difficoltà, e ce ne sono stati, sapevo di poter contare sull' appoggio di un uomo di grande esperienza». PROSPETTIVE ROSSOVERDI I momenti difficili sono proseguiti. Il Posillipo ha centrato l' obiettivo salvezza al termine di un campionato sofferto anche per le continue interruzioni. Ma non solo. Sottolinea Brancaccio: «Abbiamo avuto problemi fin dall' inizio. Dopo aver cambiato sette giocatori, tra i quali alcuni che avrebbero potuto aspirare ad entrare nel giro della Nazionale, sarebbe servita un' adeguata preparazione e invece per il quarto anno di fila non abbiamo potuto disporre per un lungo periodo della piscina Scandone. È un po' come se il Napoli, anziché a Castel Volturno, si allenasse su un campo di calcetto...»

L' obiettivo per la prossima stagione è migliorare i risultati ma soprattutto iniziare la preparazione senza quei problemi». Domenica 8 maggio il Posillipo sceglierà il presidente. Due candidati per sostituire Filippo Parisio, che ha lasciato dopo le dimissioni dei suoi vicepresidenti: Bruno Caiazzo, due volte numero uno del club di Mergellina, e Aldo Campagnola, commercialista. Presenteranno i loro programmi alla platea sociale nei prossimi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Dalle Olimpiadi alla pace Nella palestra di Zurlo il sogno degli atleti ucraini

maurizio Sannino

TORRE ANNUNZIATA Maurizio Sannino Si sono armate di coraggio.

Hanno raccolto poche cose, e mentre i missili e le bombe dei russi seminavano morte e distruzione a pochi metri da loro, da Odessa, Irpin, Kiev, Leopoli, e da ogni angolo dell' Ucraina, si sono incamminate percorrendo decine di chilometri, sfidando il freddo e la neve, per raggiungere la Polonia e da qui l' Italia o altri Paesi.

La storia di Tetyana, Veronika e Natalia, giovani e promettenti atlete ucraine, non è molto diversa da quelle di altre loro colleghi provenienti dal martoriato Paese, costrette a fuggire dalla propria terra per salvare la pelle, ma intenzionate a continuare con gli allenamenti, e a coltivare il sogno di diventare campionesse mondiali nella propria disciplina. Dalla ginnastica al tennis, dal nuoto agli sport acquatici passando per il pugilato. Età: dai 9 ai 15 anni. E ieri pomeriggio, la storia di queste giovani promesse si è intrecciata a quella dei talenti del Coni Campania. Ed è stata presentata al ministro degli Esteri Luigi Di Maio nella sede della Boxe vesuviana, la palestra dei talenti di Torre Annunziata, di Irma Testa, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Pechino, e di Michele Baldassi, poche settimane fa laureato campione d' Europa nella sua categoria. Padroni di casa il maestro Lucio Zurlo con il figlio Biagio. Gran ceremoniere il presidente del Coni Campania Sergio Roncelli.

L' INCLUSIONE «Mi trovo - ha detto il ministro in un luogo che ha regalato alla nazione importanti successi sportivi e sociali. Ora grazie all' attività del Coni, a tutte le palestre e a tutte le attività sportive sul territorio, si è messa in moto la grande macchina della solidarietà che ci ha permesso di assicurare il proseguimento della carriera a giovani talenti ucraini. Lo sport ci permette di costruire il Paese che vogliamo grazie all' inclusione e alla trasferimento dei valori. Il Coni può contare su tanti campioni, su maestri eccellenti ai quali dico grazie per il lavoro che stanno svolgendo. L' invasione russa è ingiustificabile, ma lavoriamo tutti i giorni per l' unica soluzione possibile: quella diplomatica». «La Boxe vesuviana di Zurlo ha poi sottolineato Roncelli è l' emblema della bontà del lavoro sportivo e sociale condotto in particolare con i giovani. Il ministro ha potuto constatare cosa è capace di fare sul territorio il Coni Campania: nella regione abbiamo 13mila società che operano nello sport e nel sociale». E poi ha rivelato: «Ho scritto a tutte le federazioni per reclutare atleti ucraini, alcuni piccolissimi, che scappano dalla guerra. Così avranno la possibilità di continuare ad allenarsi e proseguire la loro promettente carriera. Un elenco di atleti ci è stato fornito anche dal consolato ucraino con il quale stiamo collaborando». In questa ottica, è molto importante il filo diretto che si è instaurato tra la federazione ucraina e il Coni nazionale. Un vero e proprio protocollo che permette l' immediata



Il Mattino

FIN - Campania

affiliazione e il superamento di possibili e inevitabili ostacoli burocratici. Grazie a questa collaborazione, sono già un centinaio gli atleti ucraini arrivati in Campania. Tra loro Tetyana, Veronika e Natalia, Che sono tenniste, non c' entrano molto con la boxe ma ieri erano emozionatissime mentre raccontavano la loro storia: ora sono al sicuro, a Napoli, dove sono state accolte con calore e si stanno allenando con regolarità, ospiti del Circolo Canottieri. Il maestro Lucio Zurlo, visibilmente emozionato, si è detto orgoglioso che sia stata scelta la sua palestra, «ennesimo riconoscimento - ha detto - per la città di Torre Annunziata». Intorno a lui Patrizio Oliva, Baldassi, l' ex pallanuotista Pino Porzio, l' ex ministro dello Sport Vincenzo Spadafora. Irma Testa non è potuta intervenire, colpita da un lutto familiare.

LA SPERANZA «Sul territorio campano - ha voluto ribadire Biagio Zurlo, figlio del mitico maestro - sono tante le associazioni che meriterebbero un riconoscimento per il lavoro che svolgono con i giovani.

Noi siamo pronti a mettere a disposizione la nostra palestra per i giovani atleti ucraini che intendono proseguire con la boxe».

Comun denominatore del pomeriggio oplontino è stata la speranza di pace. L' augurio che possa proprio lo sport realizzare il miracolo dell' inclusione e dell' unione tra popoli. Insomma che lo sport non faccia distinzioni anche per paesi in guerra.

Chiaro il riferimento all' esclusione di alcuni atleti russi dalle competizioni sportive: «Durante gli sport olimpici dell' antichità - dice il presidente regionale della Federazione pugilistica italiana, Rosario Africano le guerre si fermavano. Lo sport deve essere soprattutto rispetto per l' avversario. Noi uomini di sport non dobbiamo fare distinzioni.

Tutti gli atleti devono essere accolti nel migliore dei modi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO Tra i convocati anche il portiere rossoverde Lindstrom

Posillipo, mister Brancaccio ct della Nazionale Under 19

NAPOLI. Il Circolo Nautico Posillipo è lieto di comunicare che Mister Roberto Brancaccio, allenatore della formazione rossoverde, è stato nominato commissario tecnico della Nazionale Italiana Under 19.

Brancaccio (nella foto con Silipo), affiancato da Mister Luca Minetti, guiderà il raduno congiunto delle selezioni Under 19 ed Under 18 in programma dal 25 al 27 aprile al PalaGalli di Civitavecchia. Tra i convocati anche il portiere classe 2004 del Circolo Nautico Posillipo Lorenzo Lindstrom. Il Presidente, la dirigenza e tutti i soci del circolo si congratulano con Mister Brancaccio per il prestigioso incarico ricevuto, riconoscimento per gli ottimi risultati ottenuti sulla panchina del C.N. Posillipo. Dunque una bella notizia per la società napoletana che sta cercando di tornare ai fasti d' un tempo partendo proprio dai giovani. Questo uno dei modi, infatti, per costruire di nuovo una compagine competitiva su ogni fronte, un progetto a lungo termine.

Roma

FIN - Campania

Di Maio nella palestra di Irma Testa: «Lo sport è inclusione sociale»

TORRE ANNUNZIATA. È stato un pomeriggio di sport e inclusione per Torre Annunziata, con la Boxe Vesuviana che ha fatto da protagonista, una realtà che tiene i giovani lontani da camorra e droga, nel quartiere della Provolera, dove sono questi i temi più in voga, ma dove sorge anche il centro sportivo frequentato da giovani sani, guidati dai maestri Zurlo. Ospite d'onore il ministro degli Esteri Luigi Di Maio accolto dai rappresentanti delle forze dell'ordine, il presidente del Coni Campania, Sergio Roncelli, il campione olimpico di pallanuoto Giuseppe Porzio, e i campioni di pugilato Patrizio Oliva e Michele Baldassi. Il ministro Di Maio, dopo avere stretto la mano agli sportivi e dopo i saluti di rito, è salito sul ring con i piccoli pugili della palestra, desiderosi di conoscerlo. Durante l'evento non sono mancate importanti riflessioni sul conflitto tra la Russia e l'Ucraina. Il Ministro ha invitato sul ring le atlete ucraine ospitate da Lucio Zurlo, che con l'aiuto del maestro, stanno tentando di lasciarsi alle spalle il conflitto, utilizzando lo sport come terapia per guardare avanti. Durante l'evento Di Maio ha sottolineato l'importanza dello sport per promuovere l'inclusione sociale. Al di là dello spettacolo, lo sport ha un ruolo importante sia educativo che sociale. Dopo il brindisi con i rappresentanti del Coni e con il maestro Zurlo, il Ministro ha parlato dell'integrazione degli atleti ucraini presenti nelle palestre della provincia: «Questi ragazzi in alcuni casi andranno a gareggiare con sotto il tricolore italiano. Questo rappresenta un grande esempio di integrazione, con la speranza che queste persone tornino a casa il primo possibile. Per farlo dobbiamo vincere pace e diplomazia. Una strada stretta e in salita ma è l'unica percorribile».

Quindi ha assicurato che «il dovere del Governo è finanziare sempre di più le palestre, finanziare gli sport e quelle discipline che si insegnano nei quartieri più difficili»



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO I partenopei non riescono ancora a sbloccarsi

Cesport, terza sconfitta di fila L' Arechi si impone nettamente

R. NANTES ARECHI CESPORT ITALIA 117

RARI NANTES ARECHI: Milione, Maiorano, Albano 1, Maione 1, De Sio 2, Ragosta 2, D' Urso, Stanzione, Carrella 1, Polichetti, Iannicelli 4, Apicella. All.

Silipo CESPORT ITALIA: Torti, Scamardella, Di Peso 1, Printsios, Bouchè 2,
Esposito A., Corcione, Esposito D. 2, Angelone, Femiano 2, Minervino,
Musacchio, Forcelli. All. Gaqliotta ARBITRO: Bernini.

PARZIALI: (4-1; 2-0; 2-4; 3-2) **SALERNO.** Non riesce a sbloccarsi la Cesport, che rimedia una pesante sconfitta nella vasca dell' Arechi, la terza di fila per i gialloblù: alla Vitale di Salerno la formazione di casa conquista i tre punti vincendo 11-7 contro una brutta Cesport che a fasi troppe alterne cede l' intera posta in palio agli avversari; peccato perché rispetto alla gara d' andata si vede che la squadra è cresciuta, ma ancora una volta i troppi errori e un approccio decisamente negativo non fanno che agevolare il compito dell' avversario che con merito si aggiudica l' incontro.

Atletica, nuoto, ciclismo nel ricordo della Liberazione

Un fuoco di fila di eventi per celebrare la Liberazione, ma esprimere anche la voglia di pace e di rinascita. E' quello che l' Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) metterà in campo domani, 25 aprile, in molte città d' Italia. «Dopo due anni di emergenza sanitaria, la nostra rete associativa torna a organizzare tantissime iniziative in presenza per celebrare il 25 aprile sottolinea il presidente Tiziano Pesce - E' una data particolare nella storia del nostro Paese e in quella dell' Uisp, associazione nata proprio dalla Resistenza e dalla lotta di Liberazione».

Impossibile ricordare tutti gli eventi in calendario, ma si andrà dai trofei della Liberazione di ciclismo di Modena e Fucecchio al primo Trail della Liberazione di Rieti. L'atletica celebrerà il 25 aprile con la 73^a edizione del Trofeo della Liberazione al "Paolo Rosi" di Roma (ore 10), ma anche a Bologna (Arcoveggio) e a Genova (Sturla). Simbolico, sempre a Roma, l'appuntamento con la Corsa di Miguel, in ricordo del maratoneta poeta argentino Miguel Sanchez (distanza di 10 km, partenza alle 9 da Largo Maresciallo Diaz e arrivo dentro lo stadio Olimpico).

Mentre ad Alfonsine (RA), i valori promossi dall' Uisp correranno nel GP della Liberazione, giunto alla 38^a edizione, sulla distanza classica della mezza maratona. A Torino torna il Trofeo della Resistenza di nuoto (dalle 9 alle piscine Usmiani).

PALLANUOTO WORLD LEAGUE DONNE

Il Setterosa punito dall' Olanda Oggi c' è l' Ungheria per il pass

Emanuele Mortola

Niente da fare ancora una volta per il Setterosa contro l' Olanda, sua tradizionale bestia nera e confermatasi tale anche nella semifinale della Final Six di World League europea. Nella splendida vasca scoperta di Santa Cruz de Tenerife l' Italia ha sostanzialmente tradito le attese perché, dopo essersi ben comportata per i primi due tempi chiusi in vantaggio, è calata vistosamente subendo quattro gol di fila e rimanendo senza segnare per oltre 11' di gioco effettivo, un' enormità nella pallanuoto. Passato dal 4-3 al 4-7 il Setterosa non è più riuscito a ricucire lo strappo, anzi nel quarto tempo l' Olanda si è postata a + 4 e solo nel finale l' Italia ha dimezzato lo svantaggio. Oggi quindi l' Italia affronta l' Ungheria, battuta dalla Spagna per 19-18 ai rigori (12-12); in palio il 3° posto che garantisce comunque il pass per la Superfinal. Le finali odiere: ore 11 finale per il 5° posto Grecia-Francia; ore 12.45 finale per il 3° posto Italia-Ungheria (diretta tv su Rai Sport), ore 14.30 finale per il 1° posto Olanda-Spagna. Il numero di qualificate alla Superfinal dipenderà dalla sede di quest' ultimo evento (da definire): se dovessi giocarsi in Europa saranno tre più il Paese ospitante.

OLANDA-ITALIA 9-7 (2-2, 1-2, 2-0, 4-3) OLANDA: Aarts, Wolves, Sleeking 2, Van der Sloot 2 (1 rigore), Schaap, Van der Kraats 1, Rogge 1, Sevenich 1, Bosveld, Koolhaas, Moolhuuzen 1, Ten Brock 1, Buis; ct Doudesis.

ITALIA: Teani, Tabani, Marletta 4 (2 rigori), Avegno, Cocchiere, Giustini 1, Picozzi, Bianconi, Emmolo 1, Palmieri, Galardi, Viacava 1, Banchelli; ct Silipo.

ARBITRI: Blanchard (Fra) e Debrecen (Hun) NOTE. Superiorità: Olanda 1-7, Italia 3-10.

Pallanuoto: World League, Setterosa rimontato dall' Olanda

Franco Carrella

23 aprile - Milano Carlo Silipo, 50 anni, in un time out. Deepbluemedia/Fin Due tempi da grande squadra, altri due da dimenticare. Contro l' Olanda, nella semifinale della zona europea di World League, è un Setterosa in chiaroscuro. "Nei momenti decisivi abbiamo commesso errori fatali in difesa, ma sapevamo che contro avversarie forti fisicamente è dura. Ci hanno tenuto lontano dalla porta. Lavoreremo per crescere sotto questo aspetto" commenta il c.t. Carlo Silipo. Domani, per chiudere il torneo di Tenerife, ci toccherà affrontare la perdente di Spagna-Ungheria. Con un punto interrogativo: la Fina attraverso un comunicato ha fatto sapere che i pass assegnati per la Final Eight sono quattro e non più tre (evidentemente perché l' ultimo atto si giocherà in Europa), specificando che Italia e Ungheria "sono ammesse avendo chiuso al comando i gironi preliminari", ancor prima di questa Final Six. ALTALENA - Contro un' altra squadra che ha aperto un nuovo ciclo (sesta ai Giochi di Tokyo, la panchina è passata da Havenga al greco Doudesis, suo assistente) e che nel morbido quarto con la Francia ha lasciato riposare alcune veterane, le azzurre partono di slancio e per metà gara non vanno mai sotto nel punteggio, con Banchelli tra i pali preferita a Teani (in tribuna vanno Di Claudio e Bettini). Gli arbitri concedono pochissimo a Palmieri ai due metri, così Silipo utilizza spesso il doppio centro. Al cambio di campo, sul 4-3, l' Italia però smarrisce la reattività che fino a quel momento l' aveva sorretta. Un terribile break di 4-0 per le olandesi rovescia il match, e non c' è più spazio per la rimonta. I segnali positivi non mancano, ma è un piccolo passo indietro rispetto alla splendida serata di Firenze del 22 febbraio (11-10 sulla Spagna). Marletta, tra le migliori, chiude con quattro gol. LEGGI ANCHE World League donne a Tenerife Salvato nella pagina "I miei bookmark" Immenso Setterosa, Spagna battuta Salvato nella pagina "I miei bookmark" OLANDA-ITALIA 9-7 (2-2, 1-2, 2-0, 4-3) OLANDA : Aarts, Wolves, Sleeking 1, Van der Sloot 3 (rig.), Schaap, Van de Kraats 1, Rogge 1, Sevenich 1, Bosveld, Koolhaas, Moolhuijzen 1, Ten Broek 1, Buis. All. Doudesis. ITALIA : Banchelli, C.Tabani, Marletta 4 (2 rig.), Avegno, A.Cocchiere, Giustini 1, Picozzi, Bianconi, Emmolo 1, Palmieri, Galardi, Viacava 1, Teani. All. Silipo. ARBITRI: Blanchard (Fra) e Debreceni (Ung). NOTE : sup. num. Olanda 7 (1), Italia 8 (3). Usc. 3 f. Ten Broek 30', Bianconi 31'. I RISULTATI : quarti Olanda-Francia 18-6, Spagna-Grecia 13-9. Semifinali Olanda-Italia 9-7, Spagna-Ungheria ore 14. FINALI : domenica 24, 5° posto (11 italiane), 3° posto (12.45, diretta RaiSport), 1° posto (14.30). Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 23 aprile - 14:07 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.



Pallanuoto, World League: Setterosa battuto dall' Olanda

Nelle prima delle due semifinali a Tenerife le azzurre mostrano segnali di crescita ma sbagliano ancora troppo in fase conclusiva

TENERIFE - Qualificazione rimandata a domenica. Il Setterosa perde con l' Olanda 9-7 e si affida alla finale per il terzo posto, in programma tra 24 ore, per guadagnare il pass alla superfinal di World League . Nelle prima delle due semifinali della World League Europe Final a Tenerife le azzurre mostrano segnali di crescita ma sbagliano ancora troppo in fase conclusiva (1/6 in superiorità numerica). In porta dal primo minuto c' è Banchelli che si rende protagonista di una buona prestazione. Cosa ha fatto la differenza A fare la differenza sono soprattutto le sei chiare occasioni da gol fallite per questione di centimetri nel terzo tempo (traverse e pali colpiti da Bianconi , Emmolo e Marletta , la conclusione sottomisura di Tabani finita sul fondo, il mancino precipitoso di Emmolo e la beduina di Palmieri addosso al portiere) e i due errori difensivi che liberano ai tiri vincenti le mancine Sevenich e van der Kraats . Fino ad allora l' Italia stava imponendo il suo gioco, proprio come chiedeva Silipo . Avanti 2-0 con Marletta dai cinque metri e Giustini col l' ausilio del Var , si è fatta riprendere nei due minuti finali del primo tempo e ha saputo tornare avanti 4-3 a metà gara grazie al gol di Marletta in superiorità (l' unico delle azzurre) e il guizzo di Viacava ad un secondo dal cambio di campo.

